

Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci avvolge con il suo amore e ci rende parte della Chiesa, corpo di Cristo che opera nel mondo. Chiediamo al Padre di essere rinnovati nell'intimo, per essere sempre più conformi alla sua volontà. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa abbia piena coscienza di essere il popolo di Dio che ha ricevuto la missione di annunciare al mondo la salvezza. Preghiamo.

Perché le Chiese e le comunità cristiane si lascino invadere dal soffio dello Spirito e dialoghino nella ricerca convinta dell'unità. Preghiamo.

Per tutti i cristiani impegnati nelle istituzioni, perché si lascino guidare dallo Spirito a perseguire la promozione della dignità dell'uomo. Preghiamo.

Perché i malati e i sofferenti si aprano all'azione dello Spirito e ricevano da lui pace e consolazione. Preghiamo.

Cel. Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e manda su di noi il dono dello Spirito, perché, avvolti nel suo mistero d'amore, percorriamo le vie della vita terrena tesi alla salvezza eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, davanti all'esperienza della Pentecoste vissuta dai tuoi apostoli restiamo frastornati: vento, fuoco che si divide in lingue sempre di fuoco, lingue che sono capaci di farsi capire da tutti, non importa la provenienza. Aiutaci a riconoscere che anche noi ripetiamo quest'esperienza: quando qualcuno ci parla ti Te è la forza del Tuo Spirito che ci interpella, quando aiutiamo a recuperare un aspetto della tua amicizia verso l'uomo è il Tuo Spirito che ci dà il coraggio di proporla, quando siamo tutti riuniti nel tuo nome, oggi sempre più spesso accanto a gente di colore e cultura diversa, è là che riviviamo la forza del Tuo Spirito che ci riunisce. Grazie.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi il tuo dono, perché in questo cibo spirituale che ci nutre per la vita eterna, sia sempre operante in noi la potenza del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 95 Soffio di vita

offertorio: n. 29 Le mani alzate

Comunione: n. 93 Lo Spirito di Dio

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Mark Maeva e Giordano Lorena (1.06)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Guinea Riccardo (07.06)

Nel periodo estivo la messa al Flot è posticipata alle ore 17

8 Giugno 2014 DOMENICA DI PENTECOSTE

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

E' il nostro tempo, sta a noi continuare l'opera di Gesù, e lo possiamo fare perché lo Spirito scuote la nostra paura, ci abilita alla missione e rende ogni uomo aperto al suo ascolto

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che ci scuoti con il tuo Spirito, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, Parola del Padre che prendi dimora in noi, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che apri il cuore di ogni uomo alla tua voce, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 2, 1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 103)

Rit: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,3b-7.12-13)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. Parola di Dio

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che è sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-23)

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Lo scorso anno, commentando lo stesso testo degli Atti degli Apostoli, ci siamo soffermati sulla timidezza che abbiamo nel manifestarci cristiani. Quest'anno ci soffermiamo sulla capacità che Luca ha avuto nel rielaborare esperienze precedenti della Bibbia per mostrarci che siamo in un'era nuova.

La prima occasione è quella della ricorrenza: Pentecoste. Crediamo che la sua origine sia cristiana, ma non è vero: prima di tutto la festa di Pentecoste è la festa cananea delle primizie che gli ebrei, impiantati in Israele hanno accumulato nella loro fede facendola diventare la festa della gratitudine a Yhavè (la festa di Shavuot). A ridosso dell'era cristiana i rabbini incominciano a denominarla "atseret", cioè la festa di chiusura degli Azzimi, per ricordare l'alleanza stretta da Dio prima con Noè, poi rinnovata in modo più festivo con Mosè, col dono della Legge sul Sinai. Luca la riprende e la fa diventare "festa cristiana", perché, con il dono dello Spirito Santo inizia un nuovo modo di vivere la Legge: lo Spirito ci fa amare, ci fa

essere vicino agli altri, come Gesù. Ma bisognerà aspettare il IV secolo per veder nascere la festa liturgica della Pentecoste.

Questo progressivo processo mi sembra ci proponga di analizzare la nostra capacità di ringraziare per quanto abbiamo ricevuto da Dio. Quante volte ci fermiamo a ringraziarlo "per la vita che ci dai", e magari, con questa espressione, consideriamo la sola esistenza, senza arrivare alla vita rinnovata nell'amore di Gesù per noi e dall'essere invasi dal suo Spirito! Ma forse il nostro modo di vivere non ci fa apprezzare fino in fondo questa forza di Gesù che ci spinge a vivere nella creatività della generosità. La Legge, diceva S. Paolo è stata come una maestra che ci ha condotto a Gesù (Gal 3,24), ma il vero compimento della Legge è l'amore (Rm 13,10). Gustiamo e rendiamo grazie per la libertà e l'esigenza dell'amore

La seconda immagine è il modo della venuta dello Spirito: un vento che scuote, un fuoco che si divide e si pone su ognuno dei presenti.

Se rileggiamo il brano in cui Dio scende sul Sinai e parla con Mosè (Es 19 -20) ci son tuoni e lampi percepiti anche dal popolo. C'è poi il racconto di Numeri (11, 17ss) quando Dio scende sulla tenda del convegno e distribuisce sugli anziani lo spirito che era in Mosè.

Se nell'Esodo il popolo è rimasto a distanza, qui gli apostoli sono radunati in attesa e lo spirito di Gesù è sparso su di loro. E' il momento della comunicazione e dell'investitura. Il nostro tempo non è soltanto il tempo della Chiesa, degli amici di Gesù, ma di noi con lo spirito di Gesù. Con la Pentecoste il Regno di Dio non è solo in mezzo a noi, ma è in noi e noi, con il suo Spirito, continuiamo la stessa storia di umanità e di redenzione. E questo cammino nell'umanità per la redenzione lo facciamo in modo diverso, ma per l'unità.

Luca ci tiene a sottolineare che ciascun presente ha "la sua lingua di fuoco" e in questo modo marca che non è nell'omogeneità che testimoniamo l'unità, bensì nella diversità di ciascuno che mira al bene comune.

Forse in questo passaggio Luca è debitore all'amico S. Paolo che, parlando ai Corinti (1cor 12,12) aveva usato la parabola dell'unità del corpo con molte membra che, in ogni caso, costituiscono un corpo solo.

Credo che questo passaggio ci invita a valoriz-

zare la nostra personalità, la nostra ricchezza spirituale, non per vantarci, ma per vedere se è fonte e strumento di unità, se apporta qualche cosa alla vita della nostra comunità e della nostra diocesi.

Di solito, di fronte alle direttive dei nostri superiori (vescovo o parroco che sia) ci poniamo come semplici esecutori di quanto impartito dall'alto senza pensare che è proprio sviluppando quelle direttive che apportiamo il nostro contributo e diamo il tocco che ci è proprio. Certo dobbiamo ricordare che non siamo i soli a offrire sviluppi, ci sono anche gli altri, le altre comunità. E allora uno spirito di attenzione e di umiltà ci invita a valorizzare quanto ci viene dagli altri, almeno come stimolo per vedere se, quanto ci è proposto, è in noi patrimonio attivo o sta per sparire e non ci dice più niente

Anche la terza immagine, il sentir parlare in diverse lingue, ha agganci nella cultura ebraica, non direttamente biblica, ma nell'interpretazione rabbinica del dono della Legge sinaitica. Questa, nella loro interpretazione, fu proclamata nelle 70 lingue del mondo. Se da quel momento in poi la Bibbia segue soltanto la funzione formatrice che la Legge sinaitica ha avuto per il popolo eletto, qui Luca rilancia dicendoci che lo stile nuovo di lodare Dio è nello Spirito e vale per tutti i popoli.

E' la legge dell'amore e della fraternità che sarà la sola a poter realizzare un'umanità nuova. Ma anche qui il centro è Gesù che, con il suo Spirito ha iniziato quest'opera ed ora, abitante in noi, la continua servendosi della nostra generosità e del nostro amore verso il prossimo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le